

TEATRO DELLA CITTÀ

Stasera in scena la "Clitemnestra" di Luciano Violante

Assassina per vendetta o assassina per giustizia? La narrazione contemporanea di Clitemnestra, proposta nell'omonimo spettacolo di Luciano Violante che vede protagonista Viola Graziosi pone questa domanda fondamentale. Con l'organizzazione del Teatro della Città Centro di produzione teatrale (in collaborazione con Artelè e Associazione Città Teatro), la pièce - prodotta dal Teatro Stabile d'Abruzzo e diretta da Giuseppe Dipasquale - va in scena stasera alle 21, al Monastero dei Benedettini, nell'ambito di Porte Aperte Unict (info 095/530153).

Luciano Violante, da tempo studioso del mito classico e del suo messaggio alla modernità, ha dato vita, a un testo poetico di grande bellezza, il racconto di una donna che attende il momento del riscatto (o della vendetta?) con pazienza e fermezza per un tempo così lungo da essere incon-

cepibile per il pensiero maschile.

Una Clitemnestra che viaggia dal mito alla contemporaneità sorretta da un fraseggio tragico che scolpisce le parole sulla declinazione di una storia di un esilio perpetuo post mortem.

È un canto nel dolore di una madre che ha subito l'ingiusto sacrificio di Ifigenia per mano dell'ambizioso padre.

«Clitemnestra - dice Viola Graziosi - è tra le figure più malefiche del mito. La "leonessa bipede" così definita da Cassandra, regina di Micene, moglie fedifraga, falsa e vendicatrice, giunge fino a noi per raccontarci la sua storia. Il regista Giuseppe Dipasquale mi ha condotta in un lavoro di cesello del testo e della possibilità interpretativa di questo personaggio, dandomi come punto di partenza il riferimento di una figura molto importante del nostro tempo, la poetessa Alda Merini, che è appunto

“fuori” dal tempo: un po' regina un po' clochard, una donna che conosce le cose del mondo e ce ne fa dono. Una donna che non cede al destino. Le parole del presidente Luciano Violante sono forma, sono suono, sono racconto, ci conducono e ci trasformano. Sono semi, sono un atto di speranza e io sono onorata di essere chiamata a farli risuonare attraverso l'esperienza condivisa del teatro». ●



Viola Graziosi



Peso:14%